3. Confronto

3.1. Sagra (07.04)
3.2. Riffa (13.04)
3.3. Cena ebraica (16.04)
3.4. Confessioni (11.04)
3.5. Pasqua
3.6. Cena ASD (18.05)
3.7. Mese mariano
3.8. Musical
3.9. ...

Comunita' parrocchiali
SS. Sebastiano e Rocco
S. Francesco Saverio

Assemblea 30

SSR, 02.05.2019

1. Preghiamo

- Canto: **RESURREZIONE**

1. Che gioia ci hai dato, Signore del cielo, Signore del grande universo, che gioia ci hai dato, vestito di luce, vestito di gloria infinita, vestito di gloria infinita.

2. Vederti risorto, vederti Signore il cuore sta per impazzire tu sei ritornato, tu sei qui tra noi e adesso ti avremo per sempre e adesso ti avremo per sempre.

3. Chi cercate, donne, quaggiù, chi cercate, donne, quaggiù, quello ch'era morto non è qui è risorto! Sì, come aveva detto anche a voi. Voi gridate a tutti che è risorto lui, tutti che è risorto lui.

4. Tu hai vinto il mondo, Gesù, tu hai vinto il mondo, Gesù, liberiamo la felicità e la morte, no, non esiste più, l'hai vinta tu, hai salvato tutti noi, uomini con te, tutti noi, uomini con te.

5. Che gioia ci hai dato, ti avremo per sempre.

- Vangelo

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

(Gv 3,31-36)

2. Riflettiamo con la Chiesa

Teodoro di Mopsuestia (+ 428): "Allora ciascuno si avvicina, con lo sguardo abbassato e le mani tese". Guardando in basso, il fedele esprime, mediante l'adorazione, una specie di debito di convenienza; in certo qual modo, egli confessa di ricevere il corpo del Re, di colui che divenne Signore di tutto mediante l'unione con la natura divina, ed è egualmente adorato a titolo del Signore da tutta la creazione. E per il fatto che le sue mani sono entrambe tese, egli riconosce veramente la grandezza del dono che sta per ricevere. "Si stende la mano destra per ricevere l'oblazione donata; ma sotto di essa si mette la mano sinistra", mostrando così una grande riverenza…

"Il pontefice dunque, dando l'oblazione, dice: Il corpo di Cristo": mediante queste parole, egli ti insegna a non guardare ciò che appare, ma a rappresentarti nel cuore ciò che è diventato quanto era stato presentato e che, per la venuta dello Spirito, è il corpo di Cristo... "Per questo, infatti, dopo di lui tu dici: 'Amen' ". Mediante la tua risposta, tu confermi la parola del pontefice e contrassegni la parola di colui che dà. "E lo stesso si fa per prendere il calice"...

Ma dopo aver preso l'oblazione, giustamente tu farai salire a Dio, da te stesso, azione di grazie e benedizione", in modo da non essere ingrato per questo dono divino; "e rimarrai, in modo da assolvere con tutti il debito di azione di grazie e di benedizione secondo la legge della Chiesa", perché è giusto che tutti coloro che si sono nutriti di questo cibo spirituale rendano assieme, in comune, azione di grazie a Dio per questo dono; Catechesi XVI, 27 29].

4. Il fedele che desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al ministro entrambe le mani, una sull'altra (la sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "Amen" facendo un leggero inchino.

Quindi, davanti al ministro, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta alla bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento. Le ostie siano confezionate in maniera tale da facilitare questa precauzione.

5. Si raccomandi a tutti, in particolare ai bambini e agli adolescenti, la pulizia delle mani e la compostezza dei gesti, anch'essi segno esterno della fede e della venerazione interiore verso l'Eucaristia.

(CEI, Istruzione sulla comunione eucaristica, 1989)